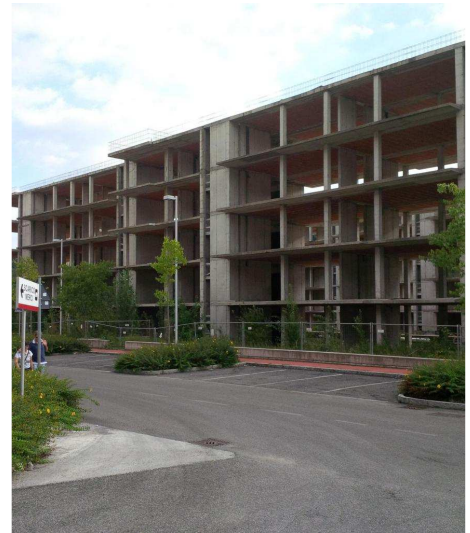


## Concesio offre rioni mai nati grandi tenute e gioielli rurali

L'esplosione della bolla immobiliare ha paralizzato un nascente quartiere di Concesio, da anni in attesa di un nuovo proprietario. Il 30 ottobre tornerà all'asta il comparto ex Faini, costruito tra via Mazzini e via Europa, nei pressi dello svincolo con la strada provinciale 19 che porta verso Gussago e che si collega con la tangenziale del lago d'Isèo. Una zona strategica a pochi passi dalla Triumfina che oggi si presenta come uno scheletro di cemento armato mai ultimato. Proprio lungo la provinciale 345 spicca infatti l'emblema della speculazione immobiliare che oggi ricordata a tutti che i tempi sono cambiati. Il comparto costruito durante gli anni d'oro del mattone dall'azienda Soluzione Casa, fallita circa quattro anni fa, è così suddiviso: da una parte c'è la destinazione commerciale, parzialmente partita grazie alla nascita del supermercato Rossetto, dall'altra, invece, c'è un intero quartiere immobilizzato. Tutto il comparto andrà all'asta per la quarta volta con un prezzo base di 6.750.000 euro: quasi dieci milioni in meno del prezzo fissato nel 2013 quando

l'incanto andato deserto era partito da una valutazione di 15.750.000 euro. «SPERIAMO si presenti un compratore che possa essere partner e interlocutore credibile di quel comparto. - auspica il sindaco Stefano Retali-. L'acquirente, una volta entrato in possesso dei diritti edificatori, troverà tutta la disponibilità da parte di quest'amministrazione per discutere una soluzione urbanistica al passo coi tempi». Ma le «occasioni» immobiliari non finiscono qui. Sempre a Concesio andrà all'asta per la prima volta il 27 novembre un cascinaio del 1600 totalmente, circondato da prati e terreni coltivabili. La proprietà era della famiglia guidata dal conte Masetti, mentre la vendita giudiziaria è frutto del crac della concessionaria Cobra. Le unità immobiliari fanno parte di una storica cascina a corte chiusa costruita nella frazione di Sant'Andrea, in località Artignago: la casa padronale, al centro di ampie tenute, risale a prima del 1600 e nel tempo è stata completata con la chiesetta costruita attorno al 1750 e con parte del corpo a sud nel corso del 1800 con interventi del Vantini. La base d'asta per entrare in possesso di un pezzo di storia del parte da 4.831.125 euro. M.BEN.



L'ex comparto Faini è uno scheletro di cemento armato